

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE*Interrogazione a risposta scritta:*

MALAVENDA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

in data 6 gennaio 2001 perveniva al signor Vincenzo Castaldo, nato a Afragola il 12 settembre 1967 ed ivi residente, una illegittima lettera di licenziamento per eccessivo assenteismo inviata dalla Logint spa, azienda presso la quale il Castaldo era addetto con qualifica da operaio e derivata dalla cessione di ramo d'azienda delle attività di magazzino e movimentazione materiali da parte della Fiat Auto spa, stabilimento di Pomigliano d'Arco;

in data 5 maggio 1996 il signor Castaldo subiva un grave infortunio sul lavoro nel reparto verniciatura della Fiat Auto di Pomigliano d'Arco, dove era addetto alla catena di montaggio, con diagnosi rilasciata dall'ospedale Cardarelli di Napoli di «trauma cranico alla regione frontale destra»;

in data 3 giugno 1996 l'ospedale Cardarelli di Napoli diagnosticava al signor Castaldo «vertigini con pregresso trauma cranico»;

ciò nonostante, al rientro al lavoro dall'infortunio il signor Castaldo veniva collocato dalla Fiat alla catena di montaggio al reparto carrozzeria, produzione vettura Alfa 146, in postazione di lavoro chiaramente incompatibile col suo stato di salute conseguente al predetto infortunio;

solo dopo circa un anno il servizio sanitario aziendale accertava l'inidoneità alle mansioni svolte del signor Castaldo e lo trasferiva, ma sempre in catena di montaggio, al reparto mascheratura della verniciatura;

nel frattempo il signor Castaldo è stato oggetto da parte della Fiat Auto di ripetute sanzioni disciplinari per «scarso rendimento»;

dopo circa 4 mesi, sempre per motivi di salute, il signor Castaldo era trasferito al reparto finizione allo spostamento vetture;

successivamente il signor Castaldo è stato «ceduto» alla Logint spa dove per circa 7 mesi è stato incredibilmente adibito alla guida delle tradotte circolanti nei reparti di produzione della Fiat e solo da circa 5 mesi gli è stata riconosciuta dal medico competente la non idoneità alla mansione con il trasferimento a turno centrale e ad una postazione compatibile con la sua patologia;

a tutt'oggi il signor Castaldo soffre di «sindrome post traumatica, con pregresso trauma cranico realizzante vertigini soggettive e cefalea sub continua» nonché «disturbi d'ansia con turbe da conversione somatica e attacchi di panico» come diagnosticato dalla competente azienda sanitaria locale;

ciononostante, la Logint spa operante all'interno della Fiat Auto di Pomigliano d'Arco ha formalizzato il licenziamento per «eccessiva malattia» al signor Castaldo incurante del fatto che: la patologia accusata dal Signor Castaldo e le correlate «eccessive malattie» sono state determinate sia dalla patologia conseguente all'infortunio subito che dalle ripetute malcollocazioni, in postazioni lavorative incompatibili con lo stato di salute, operate sia dalla Fiat che, successivamente, dalla stessa Logint spa —:

quali iniziative intendano attuare affinché sia finalmente tutelata la salute ed il posto di lavoro dei lavoratori ammalati in Logint e Fiat Auto di Pomigliano d'Arco; quali doverosi ed adeguati meccanismi di controllo istituzionale ritengano attuare, ciascuno per quanto di competenza, per imporre la rigorosa e conforme applicazione delle disposizioni di legge a tutela della salute dei lavoratori ad aziende reiteratamente inadempienti, nonché verificare l'aderenza del comportamento del servizio sanitario di fabbrica e dei medici competenti agli obblighi professionali e legali di obiettività, buona fede e correttezza. (4-33421)

* * *